



Commento



LE LANGHE E TORINO SOGNI E RICORDI

Luigi Colucci

Sogno e ricordi. Inizia così, con un sogno, il romanzo "L'ombra delle colline" di Giovanni Arpino. Stefano Illuminati, l'io narrante, racconta di un sogno che si trasforma in un incubo e che ha inizio in Piemonte, nelle Langhe, nel 1943. Durante l'occupazione, quasi per gioco, uccide un nazista con la rivoltella rubata al padre. Risveglio dal sogno: Stefano vive a Roma, di tempo ne è passato; sta attraversando un momento difficile e vuole mettere ordine nei suoi ricordi. Per questo decide di intraprendere un viaggio verso le Langhe, verso Torino. In questo viaggio non è solo, ma viene accompagnato da Laura, detta Lu. Laura è stata l'amante di Stefano: è una donna con un costante bisogno di attenzioni che lo ama ancora profondamente, ma che deve accettare che il loro rapporto si è trasformato in amicizia. In questo viaggio nel tempo, Stefano ricorda il nonno e la sua casa, piena di stanze, oggetti e segreti; le ore di gioco passate con il suo amico fraterno Francesco. Il rapporto con il padre, Colonnello Giacomo Illuminati, ossessionato dalla retorica fascista, un uomo rigido e severo, che inculca nel figlio la sua dura disciplina. Il suo rapporto con la madre, molto remissiva, che assume nella famiglia il ruolo che ci si può aspettare da una donna in quegli anni. L'8 settembre del 1943, con l'armistizio, crollano tutte le certezze del Colonnello che è costretto a fuggire da Piacenza e raggiungere la famiglia nelle Langhe. Frastornato dagli eventi

storici, Stefano scappa da casa per entrare a far parte della Repubblica di Salò e tra i Marò a La Spezia. Passerà alla lotta partigiana in cerca di un riscatto, grazie anche all'incontro avvenuto con il suo amico d'infanzia Francesco, un ragazzo pieno di entusiasmo e di ardore. Ma i malumori esistenziali di Stefano non si placano, gli orrori della guerra lo segnano per sempre.

L'incontro con il padre segna la fine del viaggio. Non si vedono da tempo e Stefano nota che sono scomparse quella severità e rigidità che l'hanno caratterizzato.

Il padre è più quieto e saggio e ha sinceramente il desiderio di conoscere la vita del figlio. Il tempo, il viaggio e i ricordi che affiorano, aiutano Stefano a "riordinare" la sua coscienza; in un romanzo quasi autobiografico, con una vena malinconica, dove i luoghi e i personaggi brillano di vita propria, grazie alla profondità della scrittura di Giovanni Arpino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



L'ombra
delle colline
Giovanni Arpino
Editrice Lindau
pagine 248

